

Indicazioni per la gestione degli aspetti di proprietà intellettuale e protezione dei dati personali nella didattica dell'a.a. 2020/2021

1. Premessa

Le presenti Indicazioni sono redatte a partire dai contenuti del Documento “Organizzazione della didattica a.a. 2020/2021”, approvato dagli OO.AA. il 16 settembre 2020, e agli scenari di riferimento di erogazione della didattica ivi predisposti.

In particolare, per le tipologie di erogazione:

- 1.a) lezioni on line sincrone svolte in aule attrezzate per la diretta in streaming, consentendo agli studenti sia la possibilità di seguire in presenza (fino al limite della capienza delle aule, ridotta nel rispetto dei protocolli di sicurezza), che in telepresenza a distanza da casa;
- 1.b) lezioni esclusivamente on line sincrone impartite su piattaforma MS Teams con studenti che seguono in telepresenza a distanza da casa;

si rende necessario definire un quadro omogeneo di riferimento con riguardo agli aspetti di gestione della proprietà intellettuale e protezione dei dati personali, ai fini della Assicurazione della Qualità della Didattica.

Infatti, le straordinarie potenzialità del digitale non devono, però, indurre a sottovalutare i rischi derivanti da un uso scorretto o poco consapevole degli strumenti telematici.

2. Trasparenza e protezione dei dati personali delle lezioni

Non è necessario un consenso esplicito del docente al trattamento dei propri dati in occasione dello svolgimento della lezione a distanza, poiché, trattandosi di attività didattica, la base giuridica del trattamento è da rinvenirsi, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lett. e), dell'art. 3, lett. b) e dell'art. 9, paragrafo 2, lett. g) del Regolamento UE 2016/679 e degli artt. 2-ter e 2-sexies del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. nei compiti istituzionali del Politecnico di Bari: *“il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento”*.

Per le medesime ragioni, non è necessario il consenso esplicito dello studente allo svolgimento della lezione a distanza.

3. Registrazione delle lezioni e degli esami

Scopo della registrazione delle lezioni da remoto è quello di sopperire ai casi in cui sia impossibile per gli studenti parteciparvi direttamente per impedimenti di diversa natura (patologie, disabilità, problemi tecnici).

Si ricorda che la registrazione della lezione è una misura indicata al punto 4 del Documento “Organizzazione della didattica a.a. 2020/2021”, che prevede altresì che le registrazioni siano rese disponibili sulla piattaforma MS Stream ai soli studenti iscritti al corso per l'anno accademico 2020/21.

Potrebbero inoltre essere registrati gli esami di profitto, al fine di verificarne il corretto svolgimento e di prevenire eventuali irregolarità, e/o impiegati per lo stesso scopo sistemi di c.d. proctoring,

ossia tecnologie di rilevamento e riconoscimento facciale e di elaborazione dati inerenti la sessione di esame (qualità connessione, attività mouse, tastiera e schermo, tempi per le risposte, ecc.).

Non si richiede il consenso esplicito del docente ai fini della protezione dei dati personali, rientrando le registrazioni nella medesima base giuridica delle lezioni.

Non si richiede il consenso esplicito del docente ai fini della disciplina sulla circolazione dell'immagine personale ai sensi della Legge 633/1941 e ss.mm.ii. Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio, che all'art. 97 dispone come segue:

1. Non occorre il consenso della persona ritrattata quando la riproduzione dell'immagine è giustificata dalla notorietà o dall'ufficio pubblico coperto, da necessità di giustizia o di polizia, da scopi scientifici, didattici o culturali, o quando la riproduzione è collegata a fatti, avvenimenti, cerimonie di interesse pubblico o svoltisi in pubblico.
2. Il ritratto non può tuttavia essere esposto o messo in commercio, quando l'esposizione o messa in commercio rechi pregiudizio all'onore, alla reputazione od anche al decoro della persona ritrattata.

Per le medesime ragioni, non è necessario il consenso esplicito dello studente per le registrazioni delle lezioni e degli esami, o per l'utilizzo di sistemi di proctoring.

Qualora il docente non voglia registrare la sua immagine fisica, trattandosi di un diritto personale ed inalienabile del soggetto, è possibile configurare la connessione (es: oscurando la videocamera) in modo da registrare solo la traccia audio, unitamente alla condivisione di presentazioni e/o lavagne virtuali.

Per un'adeguata efficacia didattica si ribadisce in ogni caso l'indicazione di registrare anche le immagini.

4. Materiale didattico

Il materiale didattico creato dai docenti a supporto delle lezioni e i files multimediali contenenti le registrazioni delle lezioni, veicolati attraverso la piattaforma informatica di Ateneo, come tutte le opere d'ingegno, appartengono al loro autore.

Gli studenti possono utilizzare il materiale messo a disposizione dai docenti su MS-TEAMS solo ed esclusivamente al fine di studio personale. I materiali didattici inseriti dai docenti o su indicazione dei medesimi, nelle piattaforme online dell'Ateneo, e comunque resi disponibili agli studenti, potranno essere da loro liberamente consultati per fini strettamente ed esclusivamente personali di studio o ricerca.

Si ricorda che commette reato ai sensi della citata Legge 633/1941 e ss.mm.ii. (art. 171), chiunque:

“a) riproduce, trascrive, recita in pubblico, diffonde, vende o mette in vendita o pone altrimenti in commercio un'opera altrui o ne rivela il contenuto prima che sia reso pubblico, o introduce e mette in circolazione nel Regno esemplari prodotti all'estero contrariamente alla legge italiana;

a bis) mette a disposizione del pubblico, immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa”.

La fattispecie è aggravata (art. 171, c. 3, Legge 633/1941 e ss.mm.ii.) se riguarda:

“... una opera altrui non destinata alla pubblicità, ovvero con usurpazione della paternità dell'opera, ovvero con deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera medesima, qualora ne risulti offesa all'onore od alla reputazione dell'autore”.

Commette una fattispecie di reato più grave (art. 171 ter, c. 1, Legge 633/1941 e ss.mm.ii.) chiunque per uso non personale:

“b) abusivamente riproduce, trasmette o diffonde in pubblico, con qualsiasi procedimento, opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali, ovvero multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati”.

Infine, commette una fattispecie di reato ancora più grave (art. 171 ter, c. 2, Legge 633/1941 e ss.mm.ii.) chiunque a fini di lucro:

“a-bis) in violazione dell'articolo 16 [...], comunica al pubblico immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante concessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (5);

[...]

c) promuove o organizza le attività illecite di cui al comma 1”.

Si ricorda altresì che la condanna per i predetti reati comporta l'applicazione di sanzioni accessorie particolarmente onerose.

Riguardo a condotte scorrette da parte degli studenti, quali la divulgazione di materiale didattico messo a disposizione dai docenti o delle registrazioni di lezioni on-line a soggetti non aventi titolo a fruirne, si evidenzia che al di là delle sanzioni previste dalla Legge, sopra ricordate, l'Ateneo irrognerà sanzioni disciplinari come prevista dall'art. 45 del Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari.

Il Politecnico di Bari non può vantare diritti sul materiale didattico e, dunque, non ha titolo per interferire sull'utilizzo di tale materiale, per esempio pubblicandolo a prescindere dal consenso del docente.

5. Diritto d'autore di soggetti terzi

Il docente può utilizzare materiale di proprietà di terzi per finalità didattica e scientifica. Ciò è disciplinato dall'art. 70 della Legge 633/1941 e ss.mm.ii., il quale dispone come segue:

1. Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali.

1-bis. È consentita la libera pubblicazione attraverso la rete internet, a titolo gratuito, di immagini e musiche a bassa risoluzione o degradate, per uso didattico o scientifico e solo nel caso in cui tale utilizzo non sia a scopo di lucro. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, sentiti il Ministro della pubblica istruzione e il Ministro dell'università e della ricerca, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, sono definiti i limiti all'uso didattico o scientifico di cui al presente comma.

- 2. Nelle antologie ad uso scolastico la riproduzione non può superare la misura determinata dal regolamento, il quale fissa la modalità per la determinazione dell'equo compenso.*
- 3. Il riassunto, la citazione o la riproduzione debbono essere sempre accompagnati dalla menzione del titolo dell'opera, dei nomi dell'autore, dell'editore e, se si tratti di traduzione, del traduttore, qualora tali indicazioni figurino sull'opera riprodotta.*

Ai fini della condivisione da parte del docente di materiale di terzi (es: articoli scientifici tratti da riviste elettroniche in abbonamento) è molto importante verificare caso per caso se il titolare dei diritti (autore, editore, piattaforma tecnologica del fornitore) autorizza la condivisione dell'opera intellettuale. Talvolta il docente non è autorizzato all'utilizzo del materiale pur essendone l'autore. Si raccomanda di verificare con attenzione l'assenza di limitazioni per quanto riguarda il materiale reperito in Rete.

6. Tutela dell'immagine del Politecnico di Bari

E' fortemente raccomandato che i docenti utilizzino materiale grafico conforme all'immagine istituzionale del Politecnico e veicolino materiale didattico contenente il logo e i riferimenti del Politecnico.

Le indicazioni per l'immagine coordinata di Ateneo sono pubblicate nel documento all'indirizzo <https://www.poliba.it/sites/default/files/Piano%20comunicazione%202019.pdf>, che offre anche le indicazioni per l'utilizzo corretto del logo POLIBA in tutti i contesti. Inoltre, all'indirizzo <http://www.poliba.it/it/telefonata/template-slide-docenti> è possibile reperire i modelli di "slides" per creare le presentazioni.

Si ricorda che non è consentito utilizzare riferimenti al Politecnico di Bari al di fuori di questo contesto, come previsto dall'art. 2 del Codice Etico e di Comportamento di Ateneo:

"Art.2 - Uso delle risorse e del nome del Politecnico

- 1. L'uso delle risorse del Politecnico è consentito esclusivamente per le finalità istituzionali.*
- 2. Tutti i componenti devono utilizzare le risorse in dotazione al Politecnico in maniera responsabile, diligente e rispettosa del bene pubblico.*
- 3. A nessun Componente è consentito utilizzare o concedere a persone od enti esterni attrezzature di ricerca, spazi o risorse umane, materiali o finanziarie del Politecnico per fini di natura personale o per scopi diversi da quelli dell'Istituzione Universitaria, a meno che essi non siano stati espressamente approvati dagli Organi universitari competenti.*
- 4. Tutti i Componenti sono tenuti a rispettarne il buon nome e a non recare danno alla reputazione del Politecnico ad esempio utilizzando in modo improprio il suo logo o esprimendo punti di vista strettamente personali in nome del Politecnico".*

7. Raccomandazioni pratiche

Si ricorda che i gruppi di MS-TEAMS costituiscono una modalità avanzata di condivisione di informazioni tra i partecipanti.

Si raccomanda a studenti e docenti di adottare un comportamento idoneo a prevenire il rischio di violazione di dati personali, soprattutto di carattere “sensibile” (dati personali che rivelino l'origine etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona).

Prima di registrare la lezione si raccomanda ai docenti di avvisare i partecipanti preventivamente, anche richiamando i consigli di seguito elencati.

Si consiglia in particolare, di:

- silenziare il microfono e disattivare la videocamera se non necessari (es: domande degli studenti) o qualora nel corso della sessione remota debbano essere effettuate comunicazioni riservate;
- prestare attenzione nell'utilizzo della funzione di condivisione dello schermo, onde evitare la visualizzazione di contenuti personali;
- chiudere e disabilitare le notifiche delle applicazioni (es: posta elettronica) nelle sessioni di condivisione dello schermo, soprattutto durante le registrazioni;
- non registrare le lezioni con dispositivi esterni alla piattaforma (es. il cellulare) all'insaputa del docente e senza il suo esplicito consenso;
- non utilizzare la piattaforma o la chat per comunicazioni non pertinenti al contenuto delle lezioni, per finalità estranee o per domande relative a carriera universitaria o altre situazioni personali;
- prestare attenzione all'inserimento di documenti, onde evitare di condividere contenuti protetti da copyright, non pertinenti alle lezioni o comunque personali;
- se la videocamera è attivata e la partecipazione avviene da ambiente domestico utilizzare la funzione di sfuocatura dello sfondo oppure uno sfondo istituzionale.

INDICAZIONI SPECIFICHE PER DOCENTI

- ✓ Non registrare le lezioni con dispositivi esterni alla piattaforma MS Teams.
- ✓ Nella registrazione, ricordarsi che gli studenti possono non acconsentire all'uso della videocamera, disabilitarla o coprirla. In tal caso è possibile attivare l'opzione “disabilita video in arrivo”.
- ✓ Non usare la piattaforma o la chat per comunicazioni non pertinenti alle lezioni, per finalità estranee o per domande personali agli studenti.
- ✓ Disabilitare e far disabilitare il microfono se non necessario e utilizzare la funzione sfocatura dello sfondo in caso di attivazione della videocamera. Prestare attenzione ai contenuti presenti nel campo di ripresa.

INDICAZIONI SPECIFICHE PER STUDENTI/STUDENTESSE

- ✓ Non registrare le lezioni con dispositivi esterni alla piattaforma MS Teams.
- ✓ Se non si vuole apparire nella registrazione della lezione disabilitare la videocamera o coprirla.
- ✓ Non usare la piattaforma o la chat per comunicazioni non pertinenti alle lezioni, per finalità estranee o per domande personali.
- ✓ Disabilitare il microfono se non necessario e utilizzare la funzione sfocatura dello sfondo in caso di attivazione della videocamera. Prestare attenzione ai contenuti presenti nel campo di ripresa.